

11 marzo 2010 11:49

■ ■ IRLANDA: Cannabis, studio: esposizione "potrebbe" far male al cervello di neonati e giovanissimi

Nonostante siano ad oggi noti gli effetti farmacologici dei fitocannabinoidi, è ancora poco conosciuto come essi agiscano sulle cellule del Sistema Nervoso Centrale. E.J. Downer e V.A. Campbell dell'Istituto di Neuroscienze di Dublino hanno esaminato (<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/20078688>) l'effetto neurotossico dei composti fitocannabinoidi sulle cellule neurali in base al tempo di esposizione alla marijuana, in tre gruppi di studio (neonatali, puberi, adulti). Conosciamo gli effetti psicotropi dei fitocannabinoidi (cannabinoidi derivati dalla pianta di Cannabis) ma non il loro effetto sulle cellule del SNC. I ricercatori di Dublino hanno effettuato una revisione sull'influenza dei fitocannabinoidi sulle cellule neurali, con particolare accento sulle attività neurotossiche dei composti fitocannabinoidi in base al tempo di esposizione alla marijuana. Gli studi citati in questa revisione mostrano che i fitocannabinoidi possono indurre diversi gradi di danno alle cellule del SNC. I dati indicano che l'esposizione ai fitocannabinoidi durante il periodo prenatale, può alterare la sequenza temporalmente ordinata di eventi che si verificano durante lo sviluppo dei neurotrasmettitori, oltre ad incidere negativamente sulla sopravvivenza e sulla maturazione delle cellule nervose. L'esposizione alla marijuana durante la gravidanza potrebbe avere un impatto negativo sulla struttura del cervello nei primi anni di vita post-natale. Negli adolescenti, l'inizio precoce (prima dei 17 anni) dell'uso di marijuana potrebbe anche avere effetti dannosi sullo sviluppo cerebrale, con rischio di deficit cognitivi e disordini psichiatrici (es. schizofrenia). Il SNC dei neonati e degli adolescenti, dunque, è fortemente suscettibile ai danni dei fitocannabinoidi. Per quanto riguarda l'effetto del consumo di marijuana sulla struttura del cervello negli adulti i dati sono contrastanti ma sono in corso studi avanzati in grado di valutare se l'uso di cannabis produca atrofia corticale o cambiamenti morfologici cerebrali. (Droganews)